

GES 2 - MOSCA

RPBW – Renzo Piano Building Workshop

RENZO PIANO HA SCELTO DI INTERVENIRE CON UN RESTAURO RISPETTOSO DELL'EDIFICIO STORICO DELL'EX CENTRALE ELETTRICA, TRASFORMANDOLA IN UNO SPAZIO CONTEMPORANEO APERTO E LUMINOSO DOVE "I VISITATORI SI SENTONO GUIDATI DALLA PROPRIA INTUIZIONE".

Quando si pensa a quale tipo di edificio sarebbe perfetto per creare uno spazio per la cultura contemporanea, viene subito in mente una centrale elettrica! Questo è ciò che RPBW ha trovato a Mosca: una magnifica centrale elettrica storica costruita tra il 1904 e il 1908. Così, il progetto GES-2 trasforma questo edificio in uno spazio concepito come un'esperienza articolata che va dalle arti visive a quelle performative, passando per uno spazio civico libero destinato alle persone.

La Fondazione V-A-C crea un'esperienza sociale e culturale che ruota intorno alle arti visive, alle arti dello spettacolo, alla musica ma anche alla scienza e alla sostenibilità.

Il sito del progetto è parte di un quartiere molto attivo sull'isola ora chiamato "Red October" chiaramente destinato alle giovani generazioni.

Gli elementi chiave di questo quartiere sono appunto il "Red October", una fabbrica di cioccolato trasformata in un contenitore di start-up, caffè e ristoranti; l'Istituto Strelka, un vero e proprio laboratorio urbano che include un programma educativo e di ricerca; e lo storico Teatro Udarnik, un importante pezzo di architettura russa. Le sinergie tra la Fondazione V-A-C e queste componenti locali sviluppano il carattere culturale e multigenerazionale di questa parte dell'isola, diventando così una destinazione per moscoviti, russi e visitatori internazionali. All'interno dell'edificio di quasi 20.000 m², gli spazi e le funzioni sono organizzati in quattro grandi poli: Il Polo Civico contiene spazi ad accesso gratuito, tra cui una biblioteca, un media hub, uno spazio per installazioni artistiche e un ristorante che si aprono su una piazza. Il Polo dell'Accoglienza si trova al centro dell'edificio principale e ospita diverse strutture per i visitato-



ri distribuite su due livelli: le biglietterie e i desk per le informazioni, un negozio, una caffetteria, un'area per spettacoli e l'auditorium.

Come suggerisce il nome, il Polo Espositivo è l'area del centro dedicata alle mostre; è formato da una combinazione di spazi diversi adatti a esporre opere d'arte e manufatti di differente tipologia e dimensione. Infine, il Polo Educativo ospita aule e laboratori rivolti sia a professionisti, come curatori d'arte, critici e artisti in residenza, sia al pubblico generico. Il progetto di Renzo Piano ha compreso anche il restauro delle quattro ciminiere in mattoni presenti sul sito.

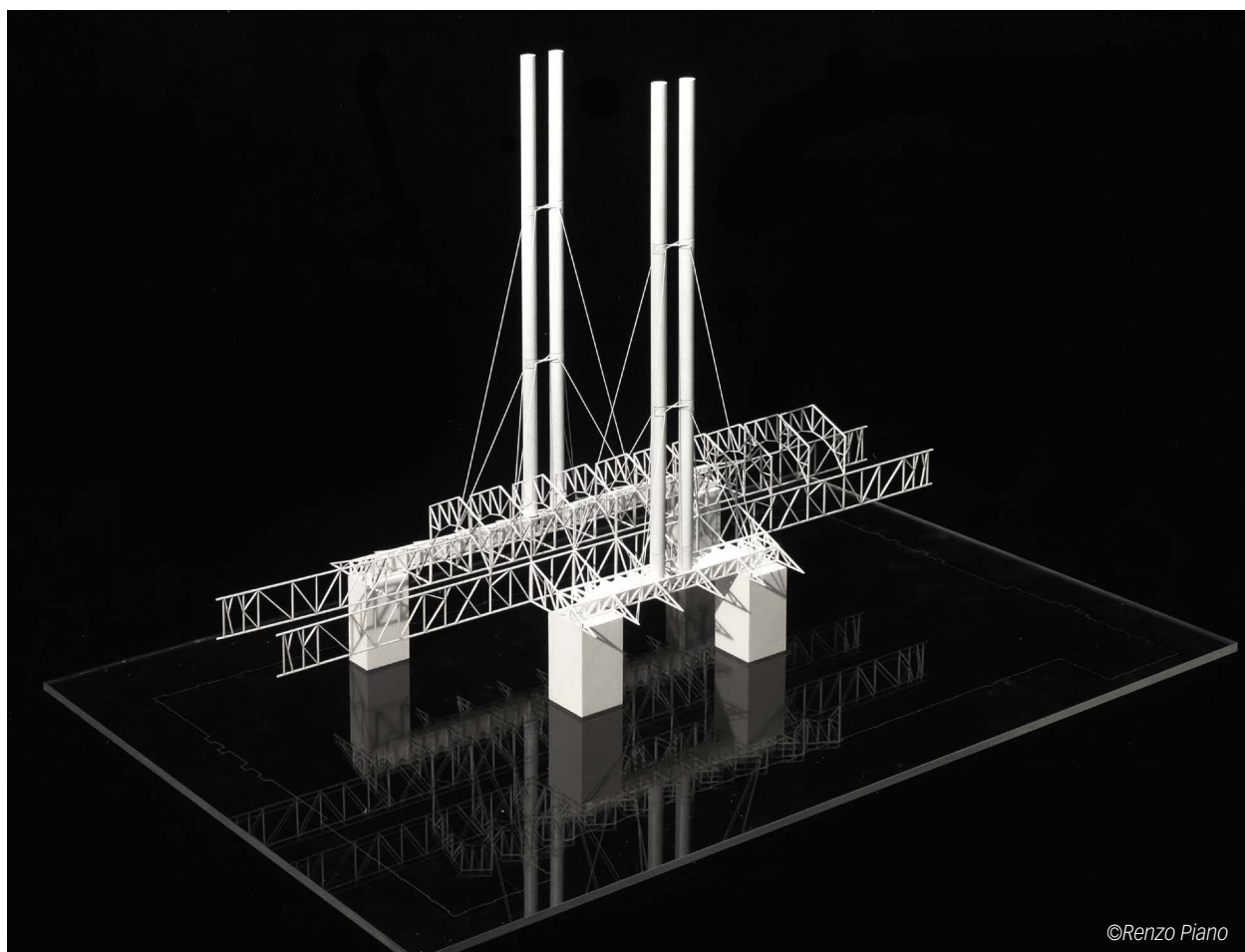
Questi, trasformati in iconici camini in acciaio blu, non sono soltanto decorativi, bensì dispositivi funzionali che attivano la ventilazione naturale, raccogliendo aria pulita a 70 metri dal suolo per ridurre notevolmente il consumo energetico dell'edificio. Aperto il 4 Dicembre 2021, GES-2 House of Culture ospita attività – incentrate principalmente sulle arti visive contemporanee russe e internazionali, sul design e sull'architettura – che vanno dalle mostre agli spettacoli, dai concerti alle conferenze, dalle proiezioni di film ai laboratori creativi per bambini.

Il complesso comprende anche un ex magazzino che è stato convertito in centro di produzione per gli artisti residenti, chiamato "The Vaults".

Questo spazio contiene sette laboratori con attrezzature all'avanguardia per la fotografia, la stampa, la stampa 3D, la produzione audio e video, oltre a laboratori per la lavorazione della ceramica, dei metalli, dei tessuti e del legno.

Oltre agli spazi espositivi, alle strutture educative e ai laboratori, il centro, completamente accessibile alle persone con



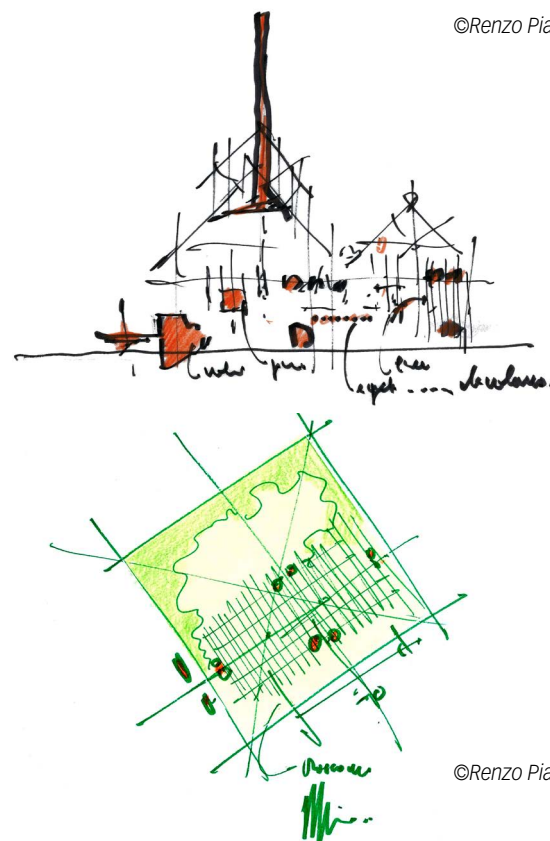


©Renzo Piano

disabilità fisiche, ospita anche un auditorium da 420 posti, una biblioteca, un negozio di libri e articoli da regalo, un ristorante, tre caffè e una panetteria. Anche la natura fa parte del progetto. Infatti, una "foresta" di betulle è stata piantata all'interno del museo.

Così, nella parte ovest del sito, un giardino di sculture lascia progressivamente il posto a centinaia di alberi piantati su un paesaggio scolpito. Il progetto è guidato da due concetti principali: In primo luogo, l'idea è quella di costruire uno spazio in cui i visitatori si sentano guidati dalla propria intuizione. Così, quando entrano e raggiungono l'area "accogliente", è sufficiente che girino gli occhi a destra e a sinistra, in alto e in basso per capire cosa c'è dentro, dove andare e come muoversi. Idealmente, non hanno bisogno di alcun piano per visitare l'intero centro.

Il secondo riguarda la strategia di circolazione: la "rete di circolazione". L'idea è quella di creare una rete fluida e visibile, un unico pezzo concepito come una sorta di scultura spaziale, composta da scale, ascensori, corridoi, tettoie e piattaforme, che collega tra loro tutti gli spazi e le attività, oltre a evidenziare gli ingressi da Bolotnaya nab e dal ponte pedonale.



©Renzo Piano

©Renzo Piano



SCHEDA TECNICA

Cliente:

The V-A-C Foundation

Progettista architettonico:

Renzo Piano Building Workshop, architects

Progettista architettonico:

Gbpa Architects - Antonio Gioli, Federica De Leva

Consulenti:

Milan Ingegneria, Metropolis (structure); Arup, Metropolis (MEP, façade); Arup (sustainability); Faros (restoration project); SK-Orion AV (fire prevention); M.Desvigne, Peverelli (landscaping); APEX Project Bureau (executive architect)

Destinazione:

cultura ed eventi

Superficie:

20 000 m² GES-2

15 000 m² Parking

Photo credit:

Michel Denancé